

## L'UNIONE EUROPEA

### **In Europa, come si è svolto il processo di integrazione?**

"Unita nella diversità" è il motto dell'Unione europea.

Esso indica come, attraverso l'UE, gli europei siano riusciti a operare insieme a favore della pace e della prosperità, mantenendo al tempo stesso la ricchezza delle diverse culture, tradizioni e lingue del continente.

Il processo di integrazione europea non è avvenuto in maniera lineare ma si è sviluppato in molteplici fasi, a seconda delle circostanze storiche e di altri fattori (economici e geopolitici). Così come per qualsiasi organizzazione di stampo regionale, anche l'Unione europea si è mossa su due dimensioni principali: l'approfondimento e l'allargamento. Con la prima si intende l'approfondimento del processo di integrazione, cioè l'estensione della collaborazione fra Stati tramite l'attribuzione di ulteriori competenze all'Unione, mentre la seconda attiene all'ampliamento degli Stati che fanno parte dell'organizzazione.

L'allargamento del 2004 da 15 a 25 Stati membri è stato quello più importante della storia dell'Unione. In seguito, e in tempi diversi, la Romania, la Bulgaria e, da ultimo, la Croazia hanno fatto il loro ingresso nella Unione europea.

Allo scopo di trovare il giusto equilibrio tra le due dimensioni, affinché l'approfondimento non avvenga a spese dell'allargamento o viceversa, l'Unione europea mira oggi a subordinare la partecipazione di altri Paesi alla verifica delle capacità degli attuali membri di assorbire e integrare altre realtà.

Pur nei limiti geografici del continente e tenuto conto delle nuove tendenze politiche dell'allargamento, l'Unione tende a stringere rapporti sempre più stringenti con paesi "terzi", tanto che essa stringe quasi quotidianamente nuovi accordi con i paesi "terzi" presenti nello scenario internazionale.

Per maggiori dettagli si vedano anche le risposte alla successiva domanda "**chi fa parte della Unione europea?**". Per rispondere alla domanda "**perché gli Stati si associano alla Ue?**" si rimanda alla consultazione della pertinente scheda informativa.

### **Che cosa è l'Unione Europea?**

L'Unione europea è, in ambito economico e politico, **l'associazione volontaria di Stati europei** tesa ad assicurare il mantenimento della pace in Europa e di favorire il progresso economico e sociale. L'Unione europea è stata creata dal Trattato sull'Unione europea (TUE), firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992 ed entrato in vigore il 1° novembre 1993. Essa è il risultato del processo cominciato nel 1951 con la creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA).

L'Unione europea **non è uno Stato**, ma svolge però funzioni tipiche di uno Stato, è si può comunque affermare che si tratta di un fenomeno ibrido in continuo divenire, mai giunto a compimento.

**Non è una federazione** come gli Stati Uniti, perché i suoi Stati membri rimangono nazioni sovrane indipendenti. Non è nemmeno un'organizzazione puramente intergovernativa come le Nazioni Unite, perché i suoi membri delegano parte della propria sovranità per guadagnare una forza e un'influenza che nessuno di essi potrebbe acquisire da solo.

**Non è nemmeno una organizzazione internazionale** e costituisce l'esempio più avanzato di evoluzione di un'organizzazione internazionale in senso sovranazionale. Jacques Delors l'ha definita una "Federazione di Stati nazione", intendendo con tale termine indicare un

ente che, pur differenziandosi da uno Stato federale, comporta il superamento della forma di un'organizzazione internazionale.

Ma la caratteristica che forse più la differenzia e che spinge a chiedersi se si possa ancora parlare di un'organizzazione internazionale, è il rapporto sempre più stretto che essa è riuscita a instaurare con i cittadini degli Stati membri, trasformandoli nei "suoi" cittadini. L'idea fondamentale sulla quale si basa l'Unione, infatti, è "**Noi non coalizziamo Stati, ma uniamo uomini**", come scriveva Jean Monnet nel 1952. L'Unione conferisce ai cittadini degli Stati membri la cittadinanza dell'Unione che determina uno *status civitatis* autonomo e distinto dalle cittadinanze nazionali poiché conferisce agli individui una serie di diritti soggettivi protetti dall'ordinamento dell'Unione.

Come è ben descritto nell'opera del Prof. Klaus-Dieter Borchardt, essa non è né un'organizzazione internazionale «classica», né un'associazione di Stati, bensì un'entità che si situa tra queste forme tradizionali di associazione tra gli Stati, sebbene a volte si parli di «organizzazione sopranazionale» (fonte: L'ABC del diritto dell'Unione europea l'UE, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Bruxelles, 2011, in specie alle pp. 31 e 25). Piuttosto che essere un mostro divoratore delle sovranità nazionali, le parti costituenti dell'Unione europea, al termine di più di 60 anni dall'avvio del processo di integrazione europea, sono ancora i singoli Stati nazionali che, in maniera decisiva, definiscono cosa la Ue può o non può fare.

### **Chi fa parte dell'Unione Europea?**

Gli Stati membri dell'UE sono 28 (**Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria**).

Sei altri Stati (**ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia, Albania e Islanda**<sup>1</sup>) sono candidati all'adesione, mentre Bosnia Erzegovina e Kosovo<sup>2</sup> sono considerati Stati potenzialmente candidati.

Vi sono poi **Paesi terzi** che non fanno parte dell'Unione europea ma che hanno stipulato con essa importanti accordi. Tra questi paesi figurano anche piccoli Stati come Islanda, Liechtenstein e Norvegia, appartenenti tuttora allo Spazio Economico Europeo (SEE), costituito dai 28 Stati membri della Ue e dai tre altri piccoli Stati.

Questi assieme alla Svizzera fanno ancora parte dell'Associazione europea di libero scambio (**Efta**) che è un progetto di integrazione economica nato nel 1960 su iniziativa dei paesi non aderenti all'allora Comunità economica europea (**Eec**), come alternativa e controbilanciamento a quest'ultima.

Scopo dell'organizzazione è la promozione del libero scambio e dell'integrazione economica tra i paesi membri, così come la stipula di accordi di libero commercio anche con paesi terzi. In quest'ottica l'**Efta** ha posto in essere due accordi: l'Accordo di libero scambio dell'**Efta**, che regola le relazioni con gli altri paesi, e l'Accordo dello spazio

---

1 Sebbene quest'ultima abbia recentemente ritirato la propria richiesta di adesione all'Unione europea.

2 Come definito dalla Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

economico europeo (*European Economic Area*, conosciuto come SEE), che permette ai membri dell'organizzazione di partecipare al mercato comune dell'Unione europea. Fa eccezione la sola Svizzera, che ha deciso di intrattenere delle relazioni di tipo bilaterale con la Unione Europea. Attualmente i due partner stanno negoziando un accordo globale per assicurare una nuova e più solida base delle relazioni bilaterali.

### **A cosa serve l'Unione europea?**

I sei Stati fondatori istituirono le Comunità europee per rafforzare la cooperazione economica nel continente europeo assicurando così pace e prosperità fra le Nazioni, nella convinzione che le atrocità e le sofferenze delle due guerre mondiali non dovessero più ripetersi. Da questo punto di vista, l'UE si è dimostrata capace di garantire all'Europa occidentale il più lungo periodo di pace della sua storia.

Serve a creare occupazione e prosperità attraverso le opportunità garantite dal mercato comune, che permette la libera circolazione di beni, servizi, capitali e persone, è il principale motore economico dell'UE.

Grazie all'abolizione dei controlli alle frontiere tra i paesi membri, le persone possono ora circolare liberamente in quasi tutto il continente.

L'Unione ha contribuito ad innalzare il tenore di vita e introdotto una moneta unica europea, l'euro.

L'Unione europea si fonda sul principio dello stato di diritto: tutti i suoi poteri riposano cioè sui trattati europei, sottoscritti volontariamente e democraticamente dai paesi membri. Questi accordi vincolanti fissano anche gli obiettivi dell'Unione nei suoi numerosi settori di attività. Per maggiori informazioni al riguardo si consulti la pertinente scheda informativa relativa al funzionamento degli organismi della Ue.

Uno dei principali obiettivi dell'UE è la protezione dei diritti umani, sia al suo interno che nel resto del mondo. Dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e rispetto dei diritti umani costituiscono i valori fondamentali dell'UE.

Infine, per competere economicamente con gli altri Stati, l'Unione europea cerca di mantenere alti gli standard tecnologici. Attraverso la sua politica ambientale contribuisce a rendere compatibile con l'ambiente l'economica, nonché a salvaguardare la salute e la qualità della vita delle persone che vivono in Europa.